

Verso la ricostruzione. Siglata l'intesa sui fidi tra l'Abi e la Cassa depositi e prestiti - Berlusconi: entro settembre tutti saranno fuori dalle tende

# Sbloccati due miliardi per l'Aquila

A quattro giorni dall'avvio del G-8 ieri un'altra forte scossa: molta paura ma nessun danno

**Carmine Fotina**  
 ROMA

A pochi giorni dall'avvio del G-8 l'Aquila trema ancora. Ieri è stata avvertita una nuova serie di scosse di terremoto, l'ultima, di magnitudo 4.1 rilevata intorno alle 13, ha riportato gli aquilani in strada ma non ha comunque procurato danni a persone o a cose. La notizia è rimbalzata anche al Consiglio dei ministri, con il premier che avrebbe comunque escluso al momento eventuali allarmi per il G-8.

Di certo nel capoluogo abruzzese almeno per qualche ora è tornata la paura, proprio mentre sono alle battute finali i preparativi per il summit dei grandi previsto dall'8 al 10 luglio a Coppito e si mettono a punto le misure di sicurezza in vista di possibili proteste. Ieri è intervenuto il prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, per rassicurare sul livello di sicurezza dell'unico ufficio pubblico che

sarà in funzione nella zona rossa del centro storico, il palazzo del Consiglio regionale.

Nelle stesse ore, a Roma, si svolgeva il seminario organizzato dall'Ocse in collaborazione con il ministero dell'Economia per fare il punto su nuovi progetti di rilancio per l'Aquila. Massimo Varazzani, a.d. della Cassa depositi e prestiti, e Corrado Faissola, presidente dell'Abi, hanno firmato una convenzione che sblocca il plafond di 2 miliardi messo a disposizione dalla Cdp. L'accordo coinvolge otto banche presenti sul territorio e definisce le regole per concedere ai proprietari di abitazioni gravemente danneggiate dal terremoto finanziamenti agevolati fino a 80mila euro da utilizzare per gli interventi di riparazione. Saranno definite più avanti, invece, le convenzioni che libereranno i fondi (all'interno dello stesso plafond di 2 miliardi) per finanziamenti finalizzati alla ri-

costruzione o all'acquisto di una nuova casa, in questo caso con un tetto di 150mila euro per beneficiario.

Il premier Silvio Berlusconi, intervenuto al workshop insieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti e al sottosegretario a Palazzo Chigi Gianni Letta, ha rassicurato gli aquilani sul cammino verso il ritorno alla normalità: «Entro settembre nessuno abiterà più nelle tende». Il presidente del Consiglio, che ha ribadito l'addio all'idea della "new town", spiega che tra il 15 settembre e il mese di novembre saranno consegnate le nuove case costruite su piattaforme antisismiche che potranno ospitare 15mila persone. Contemporaneamente, i terremotati ospitati negli alberghi cominceranno in parte a tornare nelle loro case, che «al 60% sono agibili», in modo da poter ospitare negli alberghi le persone rimaste nelle tendopoli.

In un secondo momento gli appartamenti verranno destinati a campus universitari. Del resto è intorno all'idea di «università d'eccellenza», dice Tremonti, che si intende progettare il rilancio dell'Aquila. Di università si è parlato anche durante le sessioni di lavoro tra esperti internazionali organizzate dall'Ocse con il coordinamento del dirigente del Tesoro Fabrizio Barca. Otto i progetti di rilancio sottoposti al governo: laboratori e centri di ricerca in fisica, ingegneria energetica, information technology, ma anche tirocini per giovani da avviare a professioni artigiane e un programma pilota, da avviare in uno dei quartieri della città, per un'avanzata mappatura sismica. Il sottosegretario Letta, aquilano, ha chiuso i lavori con una certezza: «L'Aquila non deve morire, non morirà, continuerà a vivere con il contributo di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN ATTESA DEL G-8

Dopo la scossa di magnitudo 4,1 ieri gli abitanti dell'Aquila sono tornati di nuovo in strada (foto sopra). Intanto sono iniziati i lavori di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma che ha colpito la città in aprile (a destra) e che ha costretto molte famiglie a vivere nelle tende allestite per l'emergenza (a sinistra)

